

LA NOSTRA DEMOCRAZIA e le fragilità malefiche

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



L'impercettibile ostinazione che nasconde l'inquietante brama

La democrazia, questa bellissima parola usata per tanti bei discorsi, tanti bei comizi, tante belle idee somministrate in tutte le salse specialmente in tempo di consultazioni, in sintesi (e siamo tutti d'accordo) dovrebbe rappresentare quella forma di governo dove la sovranità è esercitata direttamente dal popolo.

Nelle consultazioni, dunque, si concentra tutta la democrazia che conosciamo o almeno crediamo di conoscere. Molti però, davvero tanti adesso, non credono più in questa concentrazione e puntualmente disertano l'urna ritenendola inutile.

Utilissima invece per gli altri, per quelli che ci credono, per gli idealisti, per quel mondo impegnato nel vivere civile e che purtroppo si vede sottrarre ogni sua bellezza da ruvidi calcoli d'inquietante brama di potere.

Impercettibile ma chiara si rivela l'ostinazione, la testardaggine nel voler condurre ogni bellezza ideale nel grezzo precipizio dei calcoli, dei legami e dei sistemi grigi.

Non basta vincere, ma si deve rivincere e rivincere ancora, ingabbiando nell'irrisione, nella prepotenza ma soprattutto nella miserabile ignoranza ogni possibile luce di novità e libertà.

Se la nostra democrazia dei primi tempi si esprimeva nella bellezza della convivenza civile, oggi non può che rappresentare l'utile strumento di una convivenza strampalata, becera e malata, che a stento solo le poche menti illuminate rimaste riescono ancora a nascondere: facciamocene una ragione la nostra democrazia è gravemente malata.

È tempo di fare passi in avanti; è chiaro, ormai si sente la necessità di rimuovere quanto di astruso è stato prodotto da certa umanità nell'esercizio del potere; l'accecante individualismo sta rendendo sempre più faticosa la convivenza sociale.

Gli anticorpi della nostra democrazia possono anche agire bene nella rete larga degli alti poteri; sono comunque inesistenti nell'individuare e debellare prepotenze, ostinazioni e testardaggini nelle comunità locali, quelle che fanno dell'Italia il paese di quelle cose butte e di tutte le altre porcherie di cui siamo famosi.

La nostra democrazia se non va rifondata almeno va rivista nella fragilità dei suoi cardini; una fragilità che si legge facilmente nell'ossessione delle repliche; una volta saliti al potere non mollano più. Ma la vera democrazia vuole novità, quella degli animi autentici, quella della bellezza genuina che si libera in ogni occasione per volare in alto lasciando cadere ogni sorta di malefico legame ... la democrazia.

(Libere riflessioni dopo le ultime consultazioni)

NM

USA VIETA L'ABORTO, un mondo in rivolta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



In Italia si dà inizio alla girandola dei salotti tv, delle polemiche in rete e dei succosi interventi mediatici

Una sentenza che, per i modernisti benpensanti, è un salto indietro di secoli, un ritorno al medioevo, come se fossimo chissà dove nel futuro. Ma l'America è sempre nostro riferimento sicuro quando ci conviene, al contrario si trasforma o nella Babilonia del caos e della trasgressione o nella Salem della caccia alle streghe.

L'ultima in ordine cronologico è dunque la sentenza della suprema corte americana con la quale si pone la decadenza d'ogni diritto costituzionalmente garantito all'aborto. Argomento delicatissimo per via di conquiste sociali, così si chiamano, dolorosissime e soprattutto di libertà.

Tema dominante questo allora. Per un po' di tempo parleremo e sentiremo parlare di questo fardello sociale chiamato FETO, che, secondo certo mondo moderno, tanto male produce alla nostra società, ma subito dopo, appena si riguadagneranno posizioni su questa conquista sociale, si tornerà alle guerre, alle defezioni parlamentari e alle nostre solite questioni italiane: da quelle sanitarie, alle ambientali, dalle nostre vorticose economie alle ruberie varie fino alle nostre cronache strambe e violente.

In questo vortice mediatico, giova ricordare che una

quarantina d'anni fa, era il 1979, un'altissima personalità religiosa, la strenua avvocata dei più poveri tra i poveri, poi diventata santa, proferì queste incredibili parole dallo scranno dei Nobel, e questo sì che era ed è vero riferimento per la nostra società. Basta leggere solo alcune delle parole che seguono per comprendere il grande messaggio che ci ha lasciato in eredità la nostra Madre Teresa di Calcutta.

“Io sento che il più grande distruttore della pace oggi è l'aborto, perché è una guerra diretta, un'uccisione diretta, un omicidio commesso dalla madre stessa. (...) E noi siamo qui, perché i nostri genitori ci hanno voluto. Non saremmo qui se i nostri genitori non ci avessero voluto. I nostri bambini li vogliamo, li amiamo, ma che cosa è di milioni di loro? Tante persone sono molto, molto preoccupate per i bambini in India, per i bambini in Africa dove tanti ne muoiono, per malnutrizione, fame e così via; ma milioni muoiono deliberatamente per volere della madre. E questo è il grande distruttore della pace oggi. Perché se una madre può uccidere il proprio stesso bambino nella culla del suo grembo, chi potrà fermare me e te dall'ucciderci reciprocamente? Nulla.

Stiamo combattendo l'aborto con le adozioni, abbiamo salvato migliaia di vite, abbiamo inviato messaggi a tutte le cliniche, gli ospedali, le stazioni di polizia: per favore non uccidete i bambini, li prenderemo noi.

Così ad ogni ora del giorno e della notte c'è sempre qualcuno; abbiamo parecchie ragazze madri. Dite loro di venire: noi ci prenderemo cura di voi, prenderemo il vostro bambino e gli troveremo una casa. Abbiamo un'enorme domanda da parte di famiglie senza bambini... per noi questa è una grazia di Dio.”

NM

ECCOLO QUA, il solito spaccone

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



L'ingrediente segreto degli imprenditori illuminati

Lui capisce tutto gli altri non capiscono niente; questo, in sintesi, è quello che questo signore racconta oramai da oltre un ventennio. Ricchezze accumulate di qua e di là nel mondo delle cose impossibili per gli umani; sapienza da vendere e somministrare con dovizia di linguaggio e tutto quello che viene dopo è solo conseguenza di ragionamenti elitari.

Mentre tutto il mondo cerca di tirare avanti la carretta, lui come tutti gli spacconi che ci camminano sopra, ci fa dono di una nuova sua scoperta: la Pizza.

Chiaramente quella che conoscevamo noi mortali era solo lo speciale piatto italiano buono, bello e soprattutto economico che si consumava fra ragazzi e giovani alle pizzerie o fra i sorrisi delle famiglie italiane. Invece arriva lui che ci spiega cosa è la Pizza.

Ci informa di tutte le sostanze, le lavorazioni, la mano d'opera, le tasse, gli ammortamenti ed infine il costo finale al consumatore che, come è giusto attendersi, è la sintesi di tutto questo: un giramento di capo.

Ricordare all'imprenditore che tutti sono capaci, per pigrizie o convenienze varie, di proporre la pizza delle meraviglie nei propri ristoranti, applicando e proponendo prezzi da capogiro;

pochi sono quelli capaci di proporre ai clienti la pizza vera, quella buona, genuina ed economica, facendo bella figura e guadagnandoci il giusto.

Chiaramente questi ultimi non sono imprenditori con la *i* maiuscola, ma stanno sul mercato dalla notte dei tempi. Gli altri, “gli imprenditori veri” ovviamente fanno solo quello che sanno fare, magari inventando l’aria fritta, ma fanno un mestiere più redditizio nel mondo dei fessi, basta usare l’ingrediente segreto: la speculazione.

Foto Kulturjam

NM

LA GUERRA CONTINUA senza soluzione di continuità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



La via esclusiva per la pace e per un mondo migliore

La guerra continua. Ogni giorno l’informazione ci parla di sangue, distruzione e morte lì in Ucraina, ma tutto sembra scorrere in una sorta di fredda e cruda normalità. Tutti ne parlano, tutti sembrano disposti al bene, tutti s’impegnano per l’aiuto, tutti dunque per la pace ma tutto va al contrario.

Inutile affannarsi, allora, nel vivere queste vicende cercando verità, ragioni e cause: meglio l'indifferenza impegnata. Meglio il distacco calcolato ed attento ai propri interessi, alle proprie convenienze, ai propri affari che la responsabilità per realizzare un mondo migliore. L'esperienza umana ha davvero raggiunto livelli inimmaginabili: siamo uomini, ci conosciamo ma entriamo sempre in conflitto. Siamo difettosi e conflittuali, poco altro da aggiungere sembrerebbe.

La guerra, la distruzione, la morte non ci scandalizzano più, non ci spaventano proprio.

Così sembra, assistendo ai giri di giostra di questi grandi uomini delle decisioni e i fior fiori di politici che ci ritroviamo e che si succedono oramai da tempo immemore. E noi sempre lì convinti delle nostre giuste idee per l'umanità: la pace, l'armonia e la sana convivenza per un mondo migliore. Ma quando mai...!

Basterebbe guardarsi davvero intorno per farsi un'idea vera di ciò che viviamo, ma siamo convinti sempre delle nostre idee, tutto il resto è solo intrigo.

Basterebbe aprire veramente gli occhi per capire che viviamo in uno sconfinato lago dove fluiscono fiumi di sangue, ma preferiamo le nostre immagini, le nostre ricostruzioni, le nostre fantasie.

Basterebbe aprire la mente una volta tanto per scoprire che viviamo nell'ossessione del mondo migliore senza capire che ogni teoria umana non può che decadere nel misero fallimento.

Nonostante tutto, la salvezza umana è possibile.

Basterebbe solo esaminare le nostre speciali dotazioni, che ci sono state donate, per comprendere il vero cammino.

Una via unica e personale: esclusiva. Ognuno potrà salvarsi se saprà usare le proprie giuste capacità di diffondere il bene: chi vive nell'amore non avrà certamente sorprese. Ognuno pensi al proprio cammino, alla propria salvezza.

nm

Credit foto "World without wars.... peace now!" by Rafael Edwards

LA SCOPERTA dell'acqua calda

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Elezioni amministrative 2022. A rischio libertà voto e principi democratici

"Sussistono urgentissime esigenze di tutela di beni primari in ragione della prossima competizione elettorale del 12 giugno: in assenza di adeguate misure cautelari l'esercizio del diritto-dovere di voto di una estesa parte dell'elettorato diverrebbe merce di scambio da assoggettare al condizionamento e all'intimidazione del potere mafioso e dunque sottratto al principio democratico". Queste sono le motivazioni della Procura di Palermo per la richiesta di arresto del candidato di Fdi al Consiglio Comunale Francesco Lombardo e del boss Vincenzo Vella, finiti in manette ieri per scambio elettorale politico-mafioso.

Quali riflessioni dopo l'ennesimo fatto criminoso perpetrato ai danni dei fondamenti della nostra democrazia se non quelli della commiserazione.

Inutile richiamare l'attenzione delle istituzioni al problema del comportamento mafioso. Fenomeno diffusissimo nel nostro sud e che resiste dalla notte dei tempi. Sembra di scoprire chissà che cosa ogni qualvolta che leggiamo di questi fatti, ma sappiamo benissimo di scoprire solo l'acqua calda.

Il comportamento mafioso non è solo diffusissimo in tutti gli ambiti del potere e del denaro ma è proprio nell'indole umana, quella più perversa e principalmente dei momenti elettorali; anche nelle piccole realtà, anzi proprio lì, si rilevano i fatti peggiori, perché consumati, oltremodo, con ruolo, potere e contro gente vicina, conosciuta ed inerme.

Durante i periodi elettorali, il sottoscritto ne ha incontrati e registrati tantissimi, anche nelle proprie attività di servizio pubblico; alcune da far rabbrivire. Molte comunque rimarranno nel segreto delle paure, dei calcoli e delle miserie umane. Se a volte qualche risultato può anche venire fuori, generalmente, le denunce sembrano tutte arenarsi contro muri insormontabili, rovinando vita ed ambienti sociali.

Non scopriamo nulla di nuovo dunque. Scopriamo solo che gli strumenti istituzionali per raggiungere democrazia, libertà e verità sono labili per i loro fragili meccanismi, sono deboli per le complessità normative e a volte anche inutili per limiti e incapacità umana; in definitiva sono strumenti che possono anche funzionare ma non possono, purtroppo, garantire assolutamente sana ed armoniosa convivenza civile, quella compiuta. Per il momento siamo ancora messi male, ma per il futuro c'è sempre speranza.

NM

IL REDDITO DI CITTADINANZA e quello di Politicanza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Solo per l'interesse degli italiani, solo per l'interesse dei politici

Chieti, 28 maggio 2022. Qualche considerazione sul dibattito in corso, intorno al Reddito di Cittadinanza, si rende assolutamente necessario quando giungono all'orecchio del popolo vivo dichiarazioni oltre i limiti della decenza.

Quando si parla di denaro pubblico si entra sempre nel campo della dignità. Da politici come Salvini, Meloni, Renzi e compagnia, che hanno fatto della politica il loro regno indiscusso, adesso giungono attacchi forti e ripetuti contro il Reddito di Cittadinanza, come se fosse il problema dei problemi. Può darsi, ma sembra ci sia più di qualcosa di perverso in queste loro dichiarazioni. È solo questione di sensibilità.

Tralasciando l'aspetto tecnico, sicuramente da approfondire con i tecnici, rimane il volto di questi uomini del sapere, del raziocinio, della cosiddetta saggezza politica, che candidamente sentenziano: "una vergogna il Reddito di Cittadinanza".

Economia e denaro sempre al centro delle loro attività e

questo sempre per gli interessi degli italiani, mai una volta argomenti che li riguardano direttamente, per così dire: mai un accenno ai loro privilegi, ai loro scandali, ai loro errori, ai loro disastri economici e, senza andare oltre, ai loro lautissimi compensi. Davvero encomiabili, pensano solo agli italiani mai a sé stessi. L'unica vergogna, dunque, è il reddito cittadinanza e, secondo loro, bisogna eliminarlo.

D'accordo sul loro impegno per gli italiani; l'impegno degli italiani, dunque, sarebbe quello di ricambiare l'attenzione pensando e proponendo l'eliminazione del Reddito di Politicanza. Sarebbe proprio il giusto ricambio. Un esborso di denaro pubblico pazzesco che non conosce limiti di perversione; solo a sentire gli zeri che seguono le cifre di quanto incassano vengono i brividi.

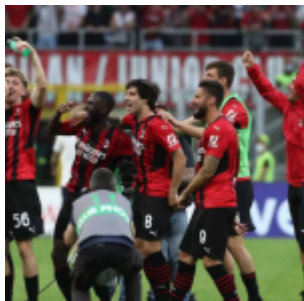
Cercare di frenare i brividi, allora, con l'arresto di questo flusso incommensurabile di denaro nelle tasche degli illuminati politici sarebbe davvero giusto ed utile. Non solo per rispondere ai rigurgiti etici ma, soprattutto, per gli intenti economici sanificanti di tutte le casse e le coscienze pubbliche.

Chiaramente l'eliminazione completa di questo Reddito di Politicanza sarebbe il ricambio migliore, ma ogni uomo ha diritto di respirare sulla terra. Vietando questo respiro si commette omicidio e i limiti per evitare l'omicidio è molto chiaro al popolo vivo; potrebbe sembrare noto a tutti, stranamente, non ancora è chiaro agli indefessi paladini e tutori del popolo italiano. Qualche volta pensassero a loro...!

nm

MILAN SCUDETTATA? Tifoseria gratificata

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Chieti, 22 maggio 2022. Il calcio ci piace e quando qualcosa piace il genio degli affari è al lavoro. Il calcio di questi ultimi tempi, purtroppo, non può chiamarsi fuori dagli interessi economici e finanziari perversi. Difficile, per chi gode dei piaceri effimeri, ma genuini, entrare negli argomenti dei grandi affari e comprenderne la complessa lussuria: l'uno esclude l'altro ed in maniera radicale. Non troveremo mai un tifoso ammettere schifezze fra i propri colori, così come non troveremo mai un affarista difendere valori se non di cassa.

I tifosi autentici, prescindendo dai colori, sono risorse uniche, straordinarie, di valore incommensurabile soprattutto per gli affaristi che, senza scrupolo alcuno, godono ampiamente.

Senza rischio di smentita, l'affarista non conosce colori se non quello del vile denaro. Proprio quel denaro che si nutre dell'autentico, della bellezza, del cuore e delle emozioni, in una parola, dell'autorevole forza dei colori che richiamano all'appartenenza, all'adesione, alla condivisione di valori indiscutibili.

Il calcio ci piace e se ci piace, solo per oggi, del mondo perverso ne guardiamo solo il risultato: Milan scudettata, tifoseria gratificata. Da domani però, sarà meglio aguzzare la vista per cercare di salvaguardare la bellezza di questo sport

e dei veri valori legati ad esso, altrimenti, in mano ai voraci distruttori senza scrupolo, tutto è destinato al misero ricordo.

nm

LA PUREZZA DISARMANTE dei Super Colletti Bianchi. Draghi dice: “I miei idoli? I genitori, gli insegnanti e mia moglie”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Chieti, 21 maggio 2022. *“Mi hanno chiesto qual è il mio idolo ...: i miei genitori mi hanno aiutato non tanto dal lato materiale ma dal punto di vista spirituale, psicologico, formativo ... Poi ho avuto degli insegnanti straordinari ... La terza persona più importante è mia moglie”* questa è la dichiarazione riportata oggi su [ansa.it](https://www.ansa.it) dal nostro premier.

Qualche riflessione a caldo viene subito. Quando sin tratta dell'uomo più importante, la riflessione nasce dal fatto che siamo in un momento delicato di crisi, dappertutto, e la platea era quella dei giovani studenti, quella che assorbe

tutto: movimenti, parole, costumi e ogni circostanza per un evento così straordinario per loro.

Draghi uomo importante, realizzato nella vita, forse all'apice della sua carriera, uomo di statura elevatissima e di caratura mondiale; l'uomo delle profezie, si direbbe per noi italiani e per dirla tutta, specialmente quando si rivolge alle nuove generazioni.

Peccato perché dimentica fra i suoi idoli, quelli che veramente lo hanno catapultato lassù in alto: mancano quelli più importanti, ovviamente, potere, danaro e derivati.

Dimenticanza o meno, Draghi rimane, sicuramente, in questo eccellente e fortunato momento storico per la categoria, il miglior rappresentante dei nostri cari colletti bianchi: un vero Super Colletto Bianco.

nm

Foto: ansa.it

**IL NUOVO SITO, per un vivo cammino
Abruzzopopolare.it cambia look, non cambiano passione ed obiettivi**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Chieti, 18 maggio 2022. Sono trascorsi precisamente undici anni dalla nascita di abruzzopopolare.it, è trascorso molto tempo e ne abbiamo viste e raccontate tante e di tutti i colori.

Nel mondo le trasformazioni sono state epocali, specialmente quelle degli ultimi anni. L'Occidente resiste alle tremende bordate orientali; con tutto il pesante fardello delle libertà ad ogni costo, possiamo dire che, nel mondo, si propone ancora come modello da imitare.

Sistemi, metodi e criteri per sconfiggere le paure, le fragilità, le miserie sembrano siano pienamente operanti; almeno in apparenza tutto riesce ancora a magnetizzare l'attenzione del mondo che sogna quel futuro cosiddetto migliore. Le nuove teorie economiche, comunque, dettano regole e tempi. Non v'è scampo, le reti raggiungono anche i luoghi più angusti, nascosti e misteriosi.

In Italia, prevedibile l'assalto al potere delle nuove generazioni vestite di populismo. Scontata l'ambizione e la voracità di questi nuovi decisori; sempre percepibile il delirio, l'inquietudine ed il tormento che riescono a diffondere. Chiara, comunque, la parabola anche per i più ortodossi e i resistenti; tralasciando la sorpresa iniziale della novità, tutto, poi, converge al declino, anzi al rapido oblio adesso.

In Abruzzo stessa aria o quasi. Tutto sembra rispettare il copione assegnato per questi tempi. Stesse facce, stesse comportamenti, stesse caratteristiche, stesse dinamiche, stesse parabole. Resistono, comunque, modelli e sistemi

ereditati dal passato, antiche e precise pratiche di potere che provengono dal lontano passato e non conoscono crisi.

I vecchi modelli, qui da noi, sembrano infallibili. Mantenere il potere ad ogni costo e rendere difficile la vita a chi non si allinea è la strada maestra per questo antico popolo forte (ostinato) e gentile (fragile). Uniformati dunque, siamo meridione che rispetta storia e origini.

La novità che arriva non è che il nutrimento essenziale per la propria sopravvivenza; una volta individuata, conosciuta e compresa sarà solo l'utile strumento per mantenere e fortificare il proprio potere. Non scopriamo nulla o forse no. Il mondo, comunque, rispetta le regole del tempo che inesorabile corre in avanti: vivi nel cammino verso il futuro o morti nella stasi del perenne presente.

nm

MESSAGGI CHIARI dalle e per le posizioni più alte al mondo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



La bandiera ucraina è stata portata sulla cima più alta del mondo. La scalatrice ucraina Antonina Samoilova, la settimana

scorsa, ha scalato l'Everest. Un'impresa straordinaria, in un momento altrettanto straordinario, per lanciare un messaggio, per esprimere un ideale, per richiamare l'attenzione di un mondo chiuso nel suo inquietante e penoso conflitto.

Non v'è dubbio alcuno sulla nobiltà della disciplina sportiva che invita all'autostima, che dispone a raccogliere dagli errori, a cercare di superare i propri limiti ed individuare una giusta visione nel cammino della vita, ma l'esercizio del salire, dell'elevarsi e conquistare posizioni più alte rispetto agli altri è anche l'esercizio sociale più diffuso e che riesce meglio; purtroppo è il meno redditizio. La cruda realtà del distacco dal mondo dei simili e della loro indifferenza ed incomprendione riportano all'umana indigenza dalla quale si proviene.

Da soli si può salire e raggiunge anche la cima delle cime per esprimere quel po' di godimento effimero che appare, ma poi, in qualche modo, si torna giù, per precipitare nella miseria più profonda. Affrancarsi da questa metafora è umanamente impossibile.

Fin troppo sangue e disastro, adesso. Dagli 8.848 metri sul livello del mare, dalla posizione geografica più alta del mondo, si spera che il messaggio possa giungere chiaro e preciso anche agli uomini che adesso occupano le posizioni di potere, appunto, più alte al mondo.

nm

L'EUROFESTIVAL, l'Europa

unita

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



La musica unisce; tutti uniti e vicini al profondo dolore del popolo ucraino. La musica commuove; tutti intorno alle forti emozioni di una comunità che chiede aiuto, sostegno e difesa. La musica vince; tutti per la Kalush Orchestra che trionfa per il trionfo della bellezza. Il trionfo del bene fra le oscure trame del male, di una guerra che distrugge ed uccide.

Vinciamo tutti allora; alcun conflitto, alcuna gara, alcuna competizione fra i popoli del mondo; tutti uniti per le cose belle, per le cose che fanno bene, per l'amore che guarda avanti e soccorre dietro: uniti, forti e vincenti per rispondere alle divisioni, alle miserie e alle distruzioni del fragile mondo delle incertezze, delle perversioni e delle follie.

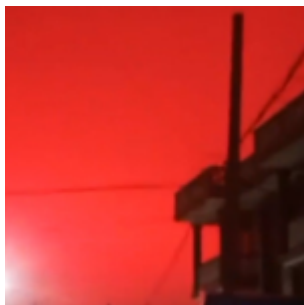
Serata straordinaria quella vissuta ieri sera a Torino; quella vissuta nel mondo di uno spettacolo che attrae, nel mondo di una musica che affascina e conquista, nel mondo delle luci e dei colori, nel mondo delle dinamiche tutte, che invitano ai valori del bello.

L'Eurofestival, fra i progetti, fra gli eventi, fra le geniali attività per liberare dalle banalità e dal grigiore delle tristi visioni, per un'Europa davvero unita.

nm

FENOMENI, pericolo dal cielo rosso in Cina ?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Chieti, 10 maggio 2022. Fra tutte queste belle notizie che circolano nel contemporaneo, mancava il fenomeno misterioso ed insolito che puntualmente si è verificato. In Cina il cielo di Zhoushan si è tinto di rosso forte senza una spiegazione logica per gli increduli cittadini presenti.

Secondo gli scienziati sembrerebbe l'effetto, insolito appunto, della rifrazione della luce con le nuvole particolarmente basse. Sembrerebbe, ma al cittadino ignaro impossibile trasmettere la verità e allora ecco fiorire complottismi con le più disparate teorie che si rincorrono sul web. Senza menzionarle, si tratta comunque di storie trite e ritrite per confermare la fibrillazione che si vive nel mondo reale, del quotidiano, delle cose semplici e forse anche inutili, per quelli che agiscono lassù nel potere, ma son sempre storie umane.

Il mondo è così. Fra tutte queste vicende strane, comunque, trova davvero tanta difficoltà la mente che cerca di capirci qualcosa. Un cielo rosso non appartiene al nostro mondo reale, così come tutte le cose che stanno succedendo in questo strano ultimo periodo. Se tutto questo ha una logica, chiaramente non può che appartenere alla logica del pericolo. Nel cammino

della nostra vita non sarà sicuramente la logica di un verde speranza ma assumerà certamente il colore rosso pericolo, dell'emergenza e della minaccia.

nm

L'UOMO E IL TEMPO. Il burqa, l'uniforme delle paure e degli istinti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Chieti, 8 maggio 2022. In Afghanistan i talebani ripropongono le donne con il burqa, si torna al triste passato.

Una notizia che potrebbe anche meravigliare; il fatto è che anche noi, mondo occidentale, civile e moderno, siamo entrati nel vortice di una guerra pazzesca che ci riporta al passato. Una guerra atroce con distruzione e morti proprio nel centro del nostro continente.

Per noi occidentali, comunque, meravigliarsi dei costumi di società diverse, dei loro particolari caratteri, dei loro sorprendenti comportamenti, delle loro tradizioni e delle loro culture, quasi sempre superate, rappresenta sempre motivo di distanza, superiorità e addirittura spregio.

Impostazioni sicuramente interessanti le nostre. Impianti di ragionamento che in questi ultimi tempi sembrerebbero anche utili, se non altro per verificare il nostro stato culturale, le nostre tendenze sociali, ma soprattutto lo stato salutare del nostro giudizio e delle nostre capacità relazionali.

Abituati sempre al pensiero che andando avanti nel tempo si progredisce e che le cose migliorano, purtroppo si è portati a perdere di vista la cruda realtà che stiamo vivendo e che non riusciamo a giustificare: siamo tornati indietro, anzi siamo rimasti fermi nel tempo.

Possiamo anche meravigliarci, ma quello squallido burqa circola anche da noi: basta rifletterci un po' su e l'apparire di quell'indumento resta facile.

L'uomo, il tempo; un burqa per tutti. L'uniforme per rimanere fermi ai caratteri primitivi delle paure e degli istinti.

Il nostro speciale burqa, che nasconde le nostre particolari psicopatie e soffoca ogni nostra autenticità; quell'uniforme che impedisce ogni respiro aperto, ogni espressione, ogni relazione e movimento, ogni libertà di godere le bellezze degli infiniti e diversi aspetti che il nostro mondo ci dona.

NM

IL METAVERSO. La sorpresa del nuovo mondo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Stiamo entrando in nuovo mondo chiamato Metaverso.

Denari, web, virus, contaminazioni, pandemie, degrado, inquinamenti, armi, media, affari, guerre ... il loro miscuglio stanno dando luogo a quella realtà malata e spesso perversa che stiamo vivendo oramai da qualche tempo e che ci tiene impegnati in modo continuo e soprattutto preoccupati.

Sembra chiaro però, dai movimenti di certi decisori mondiali come questo Zuckerberg che viene in Italia passando per i luoghi del potere, che stiamo per vivere rivoluzioni epocali. Adesso, entrare in questo nuovo mondo all'improvviso e da impreparati, perché tutti rivolti ad altro, rimane difatti la sorpresa delle sorprese. Cosa fare allora.

Prima di tutto stare attenti e vigili a quanto accade nei luoghi che sembrano schermati, velati e protetti; attenti e vigili ai luoghi del potere e delle scelte: tutto cambia nel tempo, sicuramente; se a nostro vantaggio o meno sarà in dipendenza di quanto siamo o meno preparati. Una grande rivoluzione, dunque, è in atto.

nm

L'ALTRUISMO, l'uomo della provvidenza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Chieti, 3 maggio 2022 –

Fra i filantropi di questo tempo emerge la figura imponente dell'imprenditore, programmatore, informatico e, appunto, filantropo statunitense Bill Gates che, secondo quanto riporta [tgcom24.mediaset.it](https://www.tgcom24.mediaset.it), dichiara: *“Rischiando una variante Covid più trasmissibile e mortale; c'è un “5% di rischio che non abbiamo visto ancora il peggio, ma il Covid-19 potrebbe anche essere l'ultima pandemia in assoluto”.*

A questo punto, viste tutte le previsioni diffuse da Gates nel periodo ante Covid e tutto quello che predica, divulga e propaganda da quando siamo entrati in questo nuovo millennio, tutto ovviamente per il bene del mondo, possiamo formulare due ipotesi: o stiamo vivendo, a nostra insaputa davvero con un uomo della provvidenza autentico oppure con un mascherato da uomo della provvidenza.

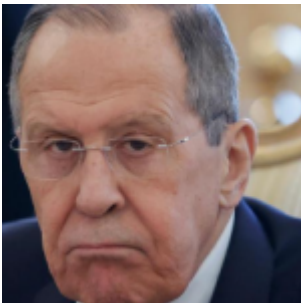
Viste le caratteristiche non propriamente celestiali di questa creatura apparsa nella seconda metà dello scorso secolo, se è vero che gli imprenditori non perdono mai il vizio degli affari (nemmeno dentro la fossa), la seconda sarebbe la più esatta delle ipotesi.

Dare spazio alle sue fortunate idee, per gli uomini del potere, potrebbe offrire opportunità di buoni obiettivi se non per il bene del mondo sicuramente per il bene di quanti riescono ancora a respirare in quel tormentato mondo degli affari e degli interessi perversi.

nm

ISTINTO E RAGIONE. Se si usano le armi e si uccide, non si può essere in grado di usare la ragione ...!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Chieti, 2 maggio 2022 –

Un Lavrov che appare nelle nostre reti TV pubbliche e che cerca di ragionare sulle decisioni prese contro gli ucraini, per un italiano che non beve le classiche invenzioni mediatiche per i soliti motivi economici, non può che rappresentare l'immagine decadente di un modo grottesco, perverso e malato.

Da rilevare la solita difficoltà per quanti si dimenano, disperdendo inutilmente tempo ed energie, nel cercare ed indagare dietro le cose.

Ogni momento, comunque, è sempre utile per guardare direttamente ed in faccia il pericolo ed il male che è di fronte, per cercare di poterlo scongiurare o evitare. Tutto il resto conta quello che conta: poco o niente.

NM

La liberazione: fierezza e memoria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



25 APRILE 2022

Si guarda fieri in alto, ma si perdono stranamente motivi.

Momento difficile per questa nostra umanità. Impossibile seguire tutti gli eventi che si susseguono senza soluzione di continuità; impossibile seguire tutte le immagini che scorrono sullo schermo del nostro vivere; impossibile assolvere a tutti i nostri doveri ... impossibile comunque dimenticare certa storia, certi ricordi, certa memoria, impossibile dimenticare i caduti per la nostra libertà.

NM

Cittadinanza onoraria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



CITTADINANZA ONORARIA



IL BUON SENSO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Ogni giorno che passa, anche noi lontani, leggiamo, ascoltiamo e viviamo notizie sempre più incredibili ed assurde

Una guerra brutale che uccide e distrugge nel cuore dell'Europa, eserciti che invadono, popoli sotto le bombe, gente che fugge, capi di stato che dichiarano guerra, leader che alimentano violenza, discordia ed ostilità perfino con minacce nucleari, con le logiche e note conseguenze.

Rimaniamo senza parole e senza idee; sembra rimanere addirittura senza difese. Quello che accade nel mondo, e che stiamo vivendo anche direttamente, ogni giorno che passa sembra più slegato dalle nostre piccole logiche quotidiane. Con gli strumenti a nostra disposizione, però, possiamo sempre registrare le nostre pur limitate capacità che, se tese al bene, possono offrire utili e forse necessari contributi.

Si può essere inermi di fronte alle armi e all'inquietante crudeltà della guerra, ma fondamentalmente possiamo sostenere la pace ed essere vicini, concordi e solidali, in tutte le forme possibili, al popolo che soffre; abbiamo tutto quello che serve, non ci manca nulla. Il mondo che viviamo è sicuramente complesso, disordinato e belligerante. Mondo squilibrato e soprattutto irrazionale, con linguaggi, strumenti e metodi, sembrerebbe, altamente imprevedibili. Comunque, per i portatori di pace, comportamenti prevedibilissimi quelli tendenti al male.

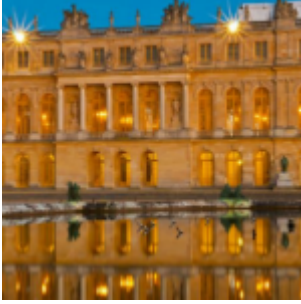
Facile riconoscerli, adesso sono molto chiari. Una volta riconosciuti, cosa si può fare?

Intanto avere riferimenti di garanzia e sicurezza istituzionale per la pace chiari, sicuri e fermi. Ognuno ha il dovere di tutelare la propria esistenza, quale principale dei doveri dettati dal nostro codice genetico; questo può rendersi possibile attraverso il riconoscimento del proprio ruolo, delle proprie capacità e soprattutto dei propri limiti. Sarebbe poi opportuno adottare linguaggi e comportamenti composti con informazioni e comunicazioni dirette, precise e trasparenti, solo così si potrebbe riconquistare quel tanto agognato buon senso delle idee, dei pensieri e delle intenzioni per evitare azioni, decisioni e scelte istintive, imprudenti ed avventate e magari rendersi davvero utile per la pace.

NM

Il Summit di Versailles

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Giugno 2022



Riferimento lontano da fraternità, libertà e democrazia

Chieti, 12 marzo 2022 –

Summit di Versailles con Mosca bandita da ogni rapporto economico con l'occidente. Decisioni forti, provvedimenti d'emergenza, forse anche necessarie, comunque solo palliativi per alleviare il dolore delle attuali ferite

Decisioni che, comunque, non aiutano a guarire da quel grave male della condivisione perversa e disturbata di cui soffre il popolo europeo. Un popolo ancora diviso fra chi gode nella ricchezza sfrenata e chi soffre vicino nella miseria oscura; fra chi domina con subdoli sistemi, violenza varia e sfruttamento e chi invece subisce, dipende ed è costretto all'inquietante obbedienza.

Un popolo che vaga fra gli effetti del delirio di supremazia dell'élite, dell'oligarchia e delle classi abbienti e la silente lucidità ed il buon senso delle genti umili e bisognose.

Versailles, luogo d'antica, bizzarra ed iniqua memoria per un mondo in evoluzione e che si crede moderno. Versailles riferimento lontano, se non antitetico, per ambire e progettare una vera idea di fraternità, libertà e soprattutto democrazia.

Cambiare indirizzo, cambiare metodo, cambiare ogni distorto pensiero e soprattutto cambiare riferimenti per non rischiare

maldestri ed improvvisi ritorni al passato.

NM